



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI
RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE
REGOLAMENTAZIONE E GESTIONE DEGLI USI DELLE ACQUE,
SICUREZZA DEGLI INVASI

Protocollo T1.2010.0013442 del 05/07/2010

Firmato digitalmente da ANNA MARIA RIBAUDO

Alla

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE
VIA PRINCIPE AMEDEO 17
10100 TORINO (TO)
Fax: 0114324632

CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE
DEL TICINO
VIA ISONZO 1
20099 PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI)
Fax: 0297950607

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL TICINO
CASCINA PICCHETTA
28062 CAMERI (NO)
Fax: 0321517707

PROVINCIA DI MILANO- SETTORE RISORSE
IDRICHE, CAVE E ACQUE SUPERFICIALI
CORSO DI PORTA VITTORIA 27
20122 MILANO (MI)
Fax: 0277405425

PROVINCIA DI PAVIA - SETTORE RISORSE
NATURALI
VIA TARAMELLI 2
27100 PAVIA (PV)
Fax: 0382597800

Referente per l'istruttoria della pratica: GUIDO MARIANI

Tel. 02/6765. 4341

COORDINAMENTO E RICERCHE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE ACQUE

Via Taramelli, 12 – 20124 Milano – e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765. 3116 Fax. 02/6765. 2968

PROVINCIA DI NOVARA - SETTORE AMBIENTE,
ECOLOGIA ED ENERGIA
CORSO CAVALLOTTI 31
28100 NOVARA (NO)
Fax: 0321378545

CONSORZIO DEL TICINO
CORSO DI PORTA NUOVA 18
20100 MILANO (MI)
Fax: 0229004733

ARPA LOMBARDIA- SETTORE SUOLO,RISORSE
IDRICHE E METEOCLIMATOLOGIA
VIALE RESTELLI 3/1
20100 MILANO (MI)
Fax: 0269666258

PROVINCIA DI VARESE - SETTORE RISORSE
IDRICHE E TUTELA AMBIENTALE
PIAZZA LIBERTA' 1
21100 VARESE (VA)
Fax: 0332252262

Oggetto : Sperimentazione deflusso minimo vitale fiume Ticino da Panperduto al ponte di Turbigo.

Si trasmette il report relativo all'incontro effettuato in data 22 giugno presso la sede della Regione Lombardia su quanto in oggetto. Il report tiene conto delle osservazioni e precisazioni fatte pervenire via e-mail dai partecipanti.

Si comunica altresì che a breve verrà convocato l'incontro ristretto tra le due Regioni, le due ARPA e i consulenti del Consorzio del Ticino (Graia srl), al fine di allineare le metodiche relative ai monitoraggi.

Non appena effettuato l'incontro di cui sopra, verrà convocata una nuova riunione del Comitato di coordinamento, da effettuarsi orientativamente entro la metà di settembre.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

ANNA MARIA RIBAUDO

Allegati:

File foglio presenze 22giu10.PDF

File report 22giu2010 finale.pdf

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: GUIDO MARIANI

Tel. 02/6765. 4341

COORDINAMENTO E RICERCHE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE ACQUE

Via Taramelli, 12 – 20124 Milano – e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765. 3116 Fax. 02/6765. 2968

SPERIMENTAZIONE DMV Fiume Ticino

REGIONE LOMBARDA - DG AMBIENTE, ENERGIA E RETI - 22 GIUGNO 2010

NOME	ENTE	TELEFONO	FAX	e-mail	FIRMA
GUIDO MARANI	RL M.A.E.R.	02 67654341		paolo_marani@regione.lombardia.it	Staviano
ELIANA BENVIO	RL DG AER	02 67652284		eliana-benvio@regione.lombardia.it	Benvio
FULVIO BOLLINI	CONS. DEL TICINO AIES	0321 695211		fulvio.bollini@estesia.it	Bollini
DOMIANA BELLANI	CONSORZIO TICINO	02/29001722		domiana@ticinonormi.it	Domiana Bellani
EMILIO REJA	PARC TICINO	02/9120219		emilio.reja@parc.ticino.it	Reja
ARIANNA CASTIGLIONI	PRPA Lombardia regione del distretto	0332-322236		arianna.castiglioni@regionelombardia.it	Castiglioni
GEROLAMO BOFFINO	Parco Ticino Piemontese	0321517706	0321517707	gerolamo.boffino@parcodelticino.pmn.it	Boffino
Walter Malobis	Region Piemonte	3351984801		walter.malobis@regione.piemonte.it	Malobis
Paolo Morelli	Parco Tic. View	347 2725274	0391 57707		Morelli
EDUARDO GUERIN	Provincia NOVARA	0321-378516		e.guerin@provincia.novara.it	E. Guerin
FRANCESCA SALMASO	UNIVERSITA' INSUBRA			f.salmaso@studenti@uninsubria.it	Francesca Salmaso
GABRIANO GEMELLI	GAIA	0332/961693		Gabriano.gemelli@gaia.it	Gemelli
FRANCESCA PIETRA	PROV. DI PAVIA	335-1406744	0382-531800	francesca.pietra@provincia.pv.it	Francesca Pietra
SILVIA CASTELI	REGIONE D'AGER	02-6765.4376		silvia.castelli@regione.lombardia.it	Castelli

Protocollo per l'attuazione del Deflusso Minimo Vitale sul fiume Ticino

Report dell'incontro tenutosi in data 22.06.2010 presso la Regione Lombardia DG Ambiente, Energia e Reti

Convocazione effettuata con nota T1.2010.11583 del 16.06.2010, trasmessa nella stessa data anche via e-mail e via fax.

Partecipanti (cfr. allegato):

Regione Lombardia – DG AER:	Guido Mariani, Elena Brivio, Silvia Castelli;
ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese:	Arianna Castiglioni;
Regione Piemonte:	Walter Mattalia;
Provincia di Novara:	Edoardo Guerrini;
Provincia di Pavia:	Francesco Pietra;
Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino:	Luigi Duse, Claudio Peja;
Ente di Gestione del Parco Ticino piemontese:	Pietro Mocchetto, Gerolamo Boffino;
Consorzio del Ticino:	Doriana Bellani, Fulvio Bollini (Associazione Irrigazione Est Sesia), Gaetano Gentili (consulente - Graia Srl), Francesca Salmaso (consulente - Università dell'Insubria).

Non risultano presenti, pur regolarmente invitati, Provincia di Milano e Provincia di Varese.

Premesse

L'incontro fa seguito alle riunioni svolte nei mesi di novembre e dicembre 2008, durante le quali era stato informalmente condiviso tra le due Regioni, le 4 Province rivierasche e i due Parchi regionali del Ticino il "Progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale e di verifica degli effetti ecologici prodotti", redatto da Graia Srl su incarico del Consorzio del Ticino, nella sua versione definitiva datata dicembre 2008. Sullo stesso progetto il Consorzio del Ticino, in nome e per conto di tutte le utenze irrigue ed idroelettriche consorziate, ha poi chiesto formale approvazione con propria istanza 18/DB del 18.03.2009. Il progetto è stato quindi allegato al "Protocollo d'intesa per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel Ticino" siglato dai rappresentanti degli stessi Enti e successivamente registrato e inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti della Regione Lombardia al n. 14016/RCC in data 16.06.2010.

In particolare vengono sinteticamente richiamati i seguenti punti previsti dal protocollo d'intesa in merito all'attuazione della sperimentazione e alle modalità di coordinamento e controllo delle attività:

- È avviata con decorrenza 01.01.2009 una sperimentazione dei rilasci del DMV nel tratto di Ticino sublacuale tra Panperduto e il ponte Turbigio-Galliate (ca. 28 km complessivi), da condurre secondo il progetto di sperimentazione approvato;
- La sperimentazione è articolata in due trienni successivi con differenti valori di rilascio, come indicato nel progetto;
- Al termine della sperimentazione, le due Regioni, tenendo conto degli esiti della stessa, provvederanno d'intesa a determinare il valore di DMV che sarà rilasciato alla sezione della Miorina e gli eventuali incrementi da apportare in corrispondenza di ciascuna derivazione posta sul Ticino sublacuale;

- Sarà istituito un Comitato di Coordinamento composto da personale tecnico dei soggetti sottoscrittori del protocollo con il compito di svolgere le attività di supporto e verifica durante le diverse fasi della sperimentazione; il Comitato sarà coordinato dalle due Regioni che ne stabiliranno le modalità di funzionamento.

In merito a quest'ultimo punto viene chiesto a tutti i soggetti partecipanti di formalizzare i nominativi dei propri rappresentanti nel Comitato di coordinamento. Le due Regioni si riservano di sottoporre ai sottoscrittori dell'accordo una proposta di modalità operativa di funzionamento del Comitato.

Attuazione della sperimentazione

Da parte dei consulenti del Consorzio del Ticino (Graia srl) si procede quindi ad una presentazione delle attività finora svolte e ad un'illustrazione dei primi risultati parziali.

Punti di rilascio del DMV

Si precisa che i rilasci del DMV alla traversa di Panperduto sono attuati attraverso tre distinti punti; nel dettaglio:

- direttamente sull'opera di sbarramento attraverso il gommone in destra orografica;
- attraverso la centralina idroelettrica (quando realizzata) e la scala di risalita per pesci;
- tramite le paratoie presso "lo scaricatore dei 120".

A valle di detta traversa, oltre al DMV le portate in alveo nel tratto di sperimentazione beneficiano delle portate rilasciate quali competenze dalla Roggia Molinara di Oleggio e dalla Roggia Clerici-Simonetta.

Viene inoltre comunicato che è stata recentemente completata la realizzazione, in corrispondenza dell'opera di presa del Panperduto, di un passaggio artificiale per ittiofauna, non considerato nel programma di sperimentazione dei rilasci approvato, che insieme all'analogo intervento programmato in corrispondenza dello sbarramento Enel di porto della Torre ubicato poco a monte (la cui completa attuazione è prevista entro il prossimo anno) permetterà di ristabilire condizioni di continuità ecologica tra il Verbano e il Po.

Definizione stato di fatto pre-sperimentazione

Al fine di definire gli obiettivi ecologici il Consorzio si è fatto carico di ricostruire, sulla base dei dati a disposizione, le condizioni relative allo stato di fatto ante-sperimentazione. In particolare a tal fine sono stati reperiti ed utilizzati i dati riferiti al precedente triennio 2006/08.

Il tratto di fiume oggetto di sperimentazione è stato quindi suddiviso in tre tratti omogenei:

1. tratto compreso tra il Lago Maggiore e la presa di Panperduto, nel quale non si sono mai verificati problemi di mantenimento in alveo del DMV;
2. tratto compreso tra la presa di Panperduto e il Naviglio Langosco, in cui le portate minime in alveo sono costituite dalle portate rilasciate al Panperduto, ivi incluse le dotazioni idriche spettanti alle rogge Molinara e Clerici-Simonetta;
3. tratto a valle del Naviglio Langosco, nel quale la determinazione delle portate in alveo è molto più complessa e si stanno ancora raccogliendo contributi in merito.

Scenari primo triennio

Gli scenari di DMV del programma di sperimentazione dei rilasci approvato prevedono nel primo triennio una modulazione quadrimestrale attorno ad un valore pari al 6,2% della Qm, secondo i seguenti valori in alveo:

- da gennaio ad aprile: 18 mc/s;
- da maggio ad agosto: 12 mc/s;
- da settembre a dicembre: 22 mc/s.

Oltre ai suddetti scenari, il progetto prevede l'attuazione di altri scenari incrementali di breve durata per la verifica di indicatori a risposta immediata.

I monitoraggi idrologici sono stati assicurati a partire dal gennaio 2009 grazie alla stazione di misura in continuo presso il ponte di Oleggio.

Viene rimarcato che dal punto di vista idrologico l'anno 2009 e i primi mesi del 2010 sono classificabili come abbondanti, per cui le condizioni di portata in alveo previste dalla sperimentazione sono state largamente superate sia sull'intero periodo che ancor più nel periodo irriguo, come riepilogato nella tabella che segue:

Portata a valle del Panperduto	% di giorni dal 1/1/2009	% di giorni nel periodo irriguo
Solo DMV	40.2 %	2 %
DMV + 1-50 m ³ /s	13.1 %	17 %
DMV + 50-100 m ³ /s	9.2 %	6 %
DMV + 100-200 m ³ /s	9.2 %	15 %
DMV + 200 o più m ³ /s	28.3 %	60 %

Monitoraggi

Per quanto riguarda le condizioni dello stato di fatto, i dati di letteratura relativi all'indice SECA sono quasi sempre riferibili ad una classe 2; l'analisi sui singoli indicatori evidenzia livelli più elevati (comunque in seconda classe di qualità) soltanto relativamente all'azoto nitrico.

Per quanto riguarda i monitoraggi ecologici, che sono da ritenersi prioritari ai sensi del progetto di sperimentazione in ottemperanza alle indicazioni della Direttiva Quadro Europea 2000/60, va precisato che le metodiche previste da ISPRA sono solo di recente attivazione e pertanto non vi sono riferimenti ante-sperimentazione.

Le attività vere e proprie di monitoraggio qualitativo ed ecologico degli effetti della sperimentazione sono state attivate solo nel tardo autunno 2009, allorché la raccolta delle firme sul protocollo d'intesa ha preso avvio. In tal senso sono pertanto da considerare premature valutazioni in termini assoluti.

A tale fine Graia, in nome del Consorzio, ha provvisoriamente individuato nel tratto di fiume in esame 4 sezioni di monitoraggio:

1. presso la località Maddalena, alla progressiva 3,2 km da Panperduto;
2. in corrispondenza dell'ansa di Castelnovate (km 10);
3. presso il ponte a servizio della strada Oleggio a Lonate Pozzolo (km 16,6);
4. al km 25, circa 3 km a monte della chiusura del tratto in esame fissato presso il ponte di Turbigo.

I dati qualitativi finora raccolti hanno evidenziato, ad eccezione dell'azoto nitrico, per tutti gli altri parametri chimico-fisici una classe di qualità pari a 1.

Per una valutazione della qualità biologica delle acque il passaggio dall'indice IBE storicamente adottato al nuovo indice STAR ICMi comporta una difficile correlazione coi dati pregressi, poiché l'approccio metodologico è sostanzialmente diverso (il nuovo metodo è strettamente quantitativo, mentre l'IBE era qualitativo/quantitativo). Inoltre risulta non ancora individuato il sito di riferimento a livello nazionale per i fiumi emissari dei laghi regolati. Al fine di garantire pertanto una continuità conoscitiva, Graia ha ritenuto di mantenere anche il monitoraggio dell'IBE.

Sono stati inoltre avviati i campionamenti relativi all'ittiofauna, con elettropesca sia a guado, sia da barca, nonché quelli relativi a macrofite e diatomee.

ARPA Lombardia inoltre fa presente che, per effetto dell'entrata in vigore del DLgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni (in particolare DM 131/08), sono stati modificati alcuni punti della propria rete di monitoraggio. Tra le stazioni confermate comunque vi è quella del ponte di Oleggio, che è prevista anche nella proposta sperimentale, e pertanto potrebbe risultare utile ai fini di confrontare i dati.

Su richiesta del Parco piemontese e della Regione Piemonte, il rappresentante di Graia chiarisce che la scelta circa la localizzazione delle sezioni di monitoraggio è stata effettuata in sede di definizione del progetto, ma evidenzia in ogni caso l'opportunità di un urgente approfondimento con i rispettivi referenti ARPA in modo da verificare eventuali necessità circa una loro migliore localizzazione puntuale, anche al fine di ottimizzare gli aspetti di intercalibrazione dei rilevamenti fatti per le diverse finalità.

Più in generale, si ritiene necessario che venga effettuato un confronto tra i Proponenti (Graia) e le due ARPA regionali al fine di procedere, in accordo con le Regioni, ad un allineamento delle metodiche, anche in funzione di un'intercalibrazione delle misure. Sarà pertanto cura delle due Regioni attivarsi per organizzare a breve (entro un mese) un incontro con le rispettive ARPA e Proponenti (Graia srl) con le seguenti finalità:

- confermare e/o modificare i tratti di studio individuati ed utilizzati nei primi 6 mesi di sperimentazione;
- verificare le metodiche di campo, di laboratorio e di elaborazione dei dati relativamente agli indicatori ecologici utilizzati (macroinvertebrati, diatomee, macrofite e pesci);
- verificare la disponibilità dei dati ecologici pregressi (non chimico-fisici perché già disponibili);
- definire le modalità di informazione/condivisione/divulgazione dei dati raccolti, sia dalla sperimentazione sia dai dipartimenti, relativi al tratto di studio;
- definire nel dettaglio gli aspetti logistici, organizzativi ed operativi.

Gli esiti dell'incontro saranno trasmessi all'intero Comitato.

Su richiesta del Piemonte si concorda inoltre che l'effettuazione di ogni campagna di monitoraggio sia preceduta da una comunicazione da parte dei Proponenti a tutti i componenti del Comitato, nonché ad altri soggetti che gli stessi vorranno mantenere informati, con la finalità di poter partecipare ed assistere alle attività, previa conferma telefonica ai responsabili delle stesse.

A questo scopo si invitano tutti i soggetti a segnalare i nominativi completi di numeri di telefono ed indirizzi e-mail di tutte le persone a cui inviare le suddette comunicazioni. Verrà così implementata una mailing-list che costituirà il riferimento per tutte le comunicazioni relative allo svolgimento di attività di monitoraggio.

Modalità di rilascio del DMV

Per quanto riguarda le modalità di rilascio del DMV a valle di ogni opera di presa, da parte del rappresentante dell'Associazione Est Sesia viene puntualizzato che alcuni sbarramenti sono stabili e le portate derivate e rilasciate facilmente quantificabili, mentre in altri casi (le cosiddette "filarole") la situazione è molto più problematica in quanto vi è l'asportazione delle stesse non solo in condizioni di piena, ma già con portate superiori a 80 mc/s. Viene pertanto sollecitato da parte del Consorzio Ticino ed Associazione Est Sesia un approfondimento coi due Parchi circa eventuali decisioni da assumere in relazione a possibili interventi per una diversa modalità di rilascio.

Per quanto riguarda la descrizione delle condizioni attuali, su richiesta della Regione Lombardia si concorda che a cura del Proponente verranno fornite e messe a disposizione del Comitato schede descrittive, per ciascun punto di derivazione interessato dalla sperimentazione, complete di tutte le indicazioni puntuali delle modalità di rilascio e le necessarie informazioni a supporto delle attività di verifica e controllo.

Viene infine sottolineato da parte del Parco lombardo che il Consorzio Est Ticino Villoresi non si è ancora dotato di uno strumento per la misurazione delle portate derivate. Tale adempimento, previsto (RR 2/2006) non solo dalle disposizioni relative all'adeguamento degli impianti al rilascio del DMV ma posto anche come condizione vincolante al rinnovo della concessione di grande derivazione d'acqua pubblica del Canale Villoresi, assentito con formale provvedimento del 11/10/2005 (ddg n. 14914/2005), risulta di evidente interesse anche in funzione di una corretta valutazione delle attività di sperimentazione. Il Comitato, all'unanimità, ritiene pertanto che l'Autorità concedente debba attivarsi per imporre al Consorzio Est Ticino Villoresi il rispetto di detto obbligo.

Dati della sperimentazione

Report periodici

La proposta approvata contiene l'indicazione della redazione di report periodici, a cura dei Proponenti e da sottoporre al Comitato, con frequenza semestrale.

Si concorda pertanto che ogni sei mesi circa venga predisposto e portato all'attenzione del Comitato un report descrittivo delle attività di sperimentazione; con cadenza annuale (ovvero un report ogni due) il report conterrà anche maggiori approfondimenti di contenuto conoscitivo con la valutazione delle attività svolte e dei risultati progressivamente raccolti.

Su richiesta del Parco lombardo si concorda che i report periodici e le altre informazioni utili relative alla sperimentazione verranno messi a disposizione del Comitato con sufficiente anticipo rispetto allo svolgimento degli incontri, in modo tale da poter in quella sede esprimerne una valutazione, anziché limitarsi a prenderne visione.

Regione Piemonte, Parco piemontese e Provincia di Novara evidenziano inoltre l'opportunità che non ci si limiti alla messa a disposizione dei dati relativi ai monitoraggi solo dopo la loro rielaborazione e validazione, ma che siano resi disponibili ai componenti del Comitato anche i dati grezzi delle misure e dei campionamenti, secondo modalità da concordare.

Divulgazione dei dati

Il Consorzio comunica di avere attivato all'interno della sezione riservata al fiume Ticino del sito www.laghi.net un apposito spazio dedicato alla sperimentazione del DMV. Tutti i partecipanti al Comitato potranno consultare le pagine web inserendo una password che verrà assegnata dal Consorzio una volta effettuata la registrazione.

In particolare sul sito sarà pubblicato e continuamente aggiornato lo schema idraulico del fiume Ticino completo dei dati relativi alle portate in alveo e alle derivazioni

La Regione Lombardia fa presente inoltre di avere a sua volta già attivato, all'interno del sito della DG Ambiente, Energia e Reti, una sezione dedicata alle attività di sperimentazione del deflusso minimo vitale già in corso su altri corsi d'acqua del reticolo regionale. L'indirizzo del sito, accessibile in visione a tutti senza alcuna password, è [www.ors.regione.lombardia.it /sezione Risorse idriche/DMV/Sperimentazioni](http://www.ors.regione.lombardia.it/sezione/Risorse%20idriche/DMV/Sperimentazioni). Si propone pertanto di attivare anche sul sito della Regione Lombardia uno spazio organizzato in modo analogo a quello delle altre sperimentazioni, nel quale siano consultabili:

- la documentazione integrale relativa alla proposta sperimentale, completa delle tavole cartografiche;
- gli atti amministrativi relativi all'approvazione della proposta (delibere delle giunte regionali, copia del protocollo d'intesa siglato dagli enti);
- una sezione dedicata alle singole opere di presa interessate dalla sperimentazione, con l'indicazione degli scenari sperimentali di rilascio previsti mese per mese ed una scheda anagrafica relativa alle singole derivazioni riportante le modalità di rilascio del DMV e le indicazioni a supporto delle attività di verifica e controllo;
- una sezione monitoraggi, completa della descrizione delle sezioni di monitoraggio prescelte e del calendario delle attività di monitoraggio, da aggiornare di volta in volta;
- immagini e altre illustrazioni relative sia alle derivazioni, sia alle stazioni di monitoraggio;
- uno spazio dove pubblicare i prodotti della sperimentazione, intendendo con questo i report periodici predisposti dai Proponenti (una volta validati dal Comitato), i verbali degli incontri e le presentazioni illustrate durante gli stessi;
- infine una sezione "avvisi" nella quale inserire tutte le notizie relative a eventi imprevisti, variazioni di programma e quant'altro ritenuto utile per poter seguire l'andamento delle attività.

Si concorda pertanto sull'attivazione della sezione Ticino sul sito della Regione Lombardia, nel quale sarà predisposto anche un link al sito del Consorzio.

Aspetti operativi

Il protocollo firmato prevede una durata della sperimentazione suddivisa in due trienni con decorrenza 1.01.2009. Tuttavia, a parte i dati di portata registrati in continuo, le attività di monitoraggio vere e proprie hanno potuto avere avvio nel tardo autunno 2009. Proprio i dati di portata, come sopra riportato, hanno evidenziato inoltre che le condizioni relative alla presenza in alveo del solo DMV si sono verificate soltanto sporadicamente. In considerazione di questi due aspetti, la proposta del consorzio è di "traslare" di un anno la sperimentazione, considerando quindi come primo triennio le annualità 2010-11-12. Ciò soprattutto al fine di valutare correttamente le risposte degli indicatori biologici a fronte di un'attività di monitoraggio svolta secondo la frequenza indicata dal progetto e, auspicabilmente, a fronte di portate in alveo pari al solo DMV per periodi più prolungati.

Dopo discussione si concorda sulla proposta, che diverrà operativa con la sottoscrizione del verbale della riunione da parte dei delegati degli Enti sottoscrittori dell'Accordo.

Rilasci di breve durata

Come noto la proposta di sperimentazione dei rilasci conteneva anche l'indicazione di effettuare rilasci incrementali con diversi valori di DMV da ripetere stagionalmente, al fine di verificare la risposta ai suddetti scenari da parte degli indicatori la cui risposta è misurabile nel breve periodo (tipicamente, quelli idromorfologici e quelli chimico-fisici). Tali attività, proprio per il verificarsi di condizioni di abbondanza idrica, ad oggi non si sono ancora potute condurre.

Dopo lunga discussione sul significato e sulla corretta interpretazione delle sopra specificate attività di rilascio incrementale e sulla loro possibile utilizzazione in sede di definizione finale della regola di rilascio che sarà adottata di concerto tra le due Regioni, dalla quale emergono punti di vista significativamente diversi e tali da condizionare le modalità di attivazione di tali rilasci incrementali, si decide di rimandare la definizione di questi aspetti alle prossime sedute del Comitato.

Ferma restando l'esigenza condivisa di non determinare conflitti con le condizioni di utilizzo più critiche (periodo irriguo), l'ipotesi di attuare i suddetti scenari incrementali al verificarsi di condizioni di minime portate in alveo almeno per le 2-3 settimane precedenti è da considerare puramente indicativa e dovrà essere previamente validata dal Comitato in base agli esiti degli approfondimenti delle questioni evidenziate al punto precedente.

Prossime scadenze

La prossima riunione del Comitato è aggiornata al mese di settembre.

Nel mese di luglio si svolgerà l'incontro ristretto tra Regioni, ARPA regionali e Graia per l'allineamento delle metodiche.

Entro il mese di luglio verrà inoltre inviato dal Proponente il primo report semestrale contenente la descrizione delle attività svolte e dei dati finora raccolti.

Entro gli stessi termini verranno attivate le apposite sezioni dedicate alla sperimentazione nei siti internet della Regione Lombardia e del Consorzio del Ticino.

La riunione si chiude alle ore 13,00. Al termine della riunione la Regione Lombardia consegna formalmente una copia del protocollo d'intesa ai rappresentanti degli enti sottoscrittori presenti. Alle Province di Milano e di Varese, oggi assenti, la copia verrà inviata per posta.